

Le Fondazioni si danno alla terra

Sostenere lo sviluppo del settore agroalimentare attraverso corposi finanziamenti alle attività di ricerca: è questo l'obiettivo del progetto **"Ager-Agroalimentare e ricerca"**, realizzato in collaborazione tra 11 Fondazioni fra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

Presentato nel corso del convegno **"Ricerca e innovazione PER l'agroalimentare in Friuli Venezia Giulia"**, tenutosi all'Azienda Agraria Universitaria "A. Servadei" di Udine, il progetto può contare su un finanziamento complessivo di oltre 23mi-

lioni di euro proveniente dalle Fondazioni stesse.

Le 11 Fondazioni del nostro Paese opereranno in rete attraverso un'associazione temporanea di scopo (Ats) il cui obiettivo sarà quello di programmare e coordinare le diverse azioni all'interno di un programma ampio e condiviso.

Il progetto, di durata triennale, si propone, inoltre, di rafforzare la collaborazione scientifica fra le università e i centri di ricerca già attivi sul territorio, di suggellare la vocazione territoriale dei tessuti produttivi locali e di offrire uno strumento erogativo dedicato al settore.

ha indicato come: "Attraverso Ager - ha spiegato Silvano Antonini Canterin, presidente della Fondazione Crup - intendiamo contribuire a sostenere progetti di ricerca in un settore di grande rilievo per lo sviluppo del Paese e della nostra regione. Considerando, poi, che le Regioni hanno competenza primaria in materia di agricoltura, ci è sembrato appropriato e opportuno riunire, in questa occasione, tutti i soggetti economici e istituzionali che dovranno svolgere un ruolo attivo nell'attuazione del progetto"

"La nostra regione - ha proseguito - ha già dimo-



Presentato a Udine il progetto Ager sostenuto anche dalla Fondazione Crup: 23 milioni di euro per lo sviluppo della ricerca nell'agro-alimentare.

strato di essere all'avanguardia in questo settore anche grazie all'attività dell'Istituto di genomica applicata insediato nel Parco scientifico e tecnologico di Udine che, dopo aver completato la prima mappatura fisica della vite, ha partecipato al progetto che ha portato al sequenziamento del genoma della vite".

A sottolineare l'importanza del progetto sono stati anche Michele Morgante,

delegato alla ricerca e al trasferimento tecnologico dell'Università di Udine, e il sindaco di Udine Furio Honsell, mentre l'assessore regionale alle Risorse agricole, naturali e forestali Claudio Violino ha evidenziato come, per uscire dalla crisi in cui versa l'agricoltura, servono due elementi: il legame con il territorio e l'inserimento, nel ciclo produttivo, dell'innovazione. "Qualsiasi ricerca

in agricoltura – ha detto – ha un senso solo se porta valore aggiunto alle imprese agricole che, spesso, alla fine dell'anno non vedono alcun risultato economico".

Giuseppe Guzzetti, presidente Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) ha infine evidenziato come le Fondazioni, dai primi anni di attività al 2007, hanno aumentato notevolmente i finanziamenti destinati alla ricerca.